

**Scheda laboratoriale per il rinnovamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

1. **Conversione Missionaria**

* Sogno una scelta missionaria capace di **trasformare ogni cosa**, perché le consuetudini, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione;
* La riforma delle strutture deve fare in modo che esse diventino tutte più **missionarie**, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più **espansiva e aperta**, che ponga gli agenti pastorali in costante **atteggiamento di «uscita**» e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia»(Eg 27).

1. **Discepoli-Missionari in un mondo che cambia**

* In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr *Mt* 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni.
* Il vero missionario, che non smette mai di essere discepolo, sa che **Gesù cammina con** lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui.
* Per essere evangelizzatori autentici occorre anche **sviluppare il gusto spirituale di rimanere vicini alla vita della gente**, fino al punto di scoprire che ciò diventa fonte di una gioia superiore.
* Nel nostro rapporto con il mondo, siamo invitati a dare ragione della nostra speranza, ma non come nemici che puntano il dito e condannano.

1. **La Parrocchia**

* La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell’ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell’annuncio, della carità generosa, dell’adorazione e della celebrazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario;
* non è una struttura caduca; essa ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse;
* richiede la docilità e la creatività del pastore e della comunità;
* essere realmente in contatto con le famiglie e la vita del popolo;
* incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell’evangelizzazione.

1. **Il Consiglio Pastorale nello stile sinodale**

* È il luogo e il tempo in cui ci si mette in ascolto dello Spirito Santo, rimanendo aperti alle sorprese che Egli predispone lungo il cammino; Luogo dove attivare una pastorale **dinamica**, di **conversione** e capace di generare **processi**; Realizzare e vivere un processo pastorale **partecipato e inclusivo**, riconoscere e apprezzare la ricchezza e la varietà dei doni e dei **carismi**, accreditare la comunità cristiana come **soggetto credibile** e partner affidabile in percorsi di dialogo sociale,…
* **I criteri sinodali e pastorali**:

Il **tempo** ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.

**L’unità**: Non significa puntare al sincretismo, né all’assorbimento di uno nell’altro, ma alla risoluzione su di un piano superiore che conserva in sé le preziose potenzialità delle polarità in contrasto.

**La realtà** è superiore all’idea.

**Il tutto** è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev’essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti.

***Praticamente:***

1. Mettere in secondo piano il riferimento rappresentativo
2. Carismi e ministeri
3. Apertura al territorio attraverso tavoli di confronto, laboratori che realizzino un Consiglio aperto e osmotico capace di cogliere il soffio dello Spirito ovunque
4. Realizzare un’equipe sinodale parrocchiale che abbia il compito di costruire il nuovo volto del Consiglio Pastorale: formazione sui documenti del concilio ecumenico Vaticano II, sui documenti magisteriali di papa Francesco, creare un contatto col Consiglio Pastorale Diocesano.

r.piemonte@diocesisalerno.it